

IL VOLONTARIATO: TRA IMPEGNO ED INNOVAZIONE

Il ciclo di seminari si innesta sul progetto di ricerca PRIN VOLacross (Volunteering Across Crises) finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (nel biennio 2023-25). Il progetto, che coinvolge due Università italiane (Parma e Milano) in partnership con CSV Milano, si propone di creare occasioni di riflessione e dialogo sul volontariato durante (e oltre) i momenti di crisi. Riflettendo, in particolare, sul ruolo dei volontari/e nell'accoglienza e nell'inclusione sociale dei migranti, gli incontri si propongono di fornire prospettive utili ad osservare "dal basso" – anche grazie alla partecipazione attiva di volontari/e, professionisti/e ed attivisti/e – processi di crescente rilievo nelle società contemporanee.

PRIMO INCONTRO

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2024, ORE 14.30-16.30
MILANO, PIAZZA CASTELLO 3, SEDE DI CSV

“COMPLESSITÀ DEL VOLONTARIATO: DUE RICERCHE QUALITATIVE A CONFRONTO”

In questo incontro prenderemo le mosse da due recenti ricerche che, adottando metodi qualitativi (interviste in profondità ed osservazione partecipante) si interrogano sulla quotidianità del volontariato, anticipando i principali temi che saranno oggetto di approfondimento nei successivi incontri.

SECONDO INCONTRO

VENERDÌ 5 APRILE 2024, ORE 16-18
MILANO, VIA CONSERVATORIO 7,
DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE, AULA 4.

“TRA VOLONTARIATO E ATTIVISMO: VOLONTARIATO E (DE)POLITICIZZAZIONE”

Molti studi sul volontariato e sulle forme di partecipazione politica non tradizionali evidenziano la potenzialità trasformativa delle attività svolte dai volontari/e, che vengono talvolta esplicitamente descritte e rivendicate come azioni politiche. Altri studi evidenziano invece i limiti e i dilemmi di un'azione che rischia di limitarsi a colmare i gap di un sistema di welfare in progressiva contrazione e crisi. Quali sono, quindi, le possibili continuità e tensioni tra volontariato ed attivismo? Ne discuteremo con ricercatori e ricercatrici, oltre che volontari/e ed attivisti/e attivi in questo campo.

TERZO INCONTRO

GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024, ORE 14-17
**PARMA, VIA UNIVERSITÀ 12, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

“UNA NUOVA FORMA DI VOLONTARIATO: I TUTORI DI MSNA”

Cosa sappiamo dei tutori di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)? Questa nuova figura pone una sfida alle nostre modalità di pensare il rapporto tra volontariato, intimità e relazioni di prossimità. Prenderanno parte a questa discussione ricercatrici e ricercatori, tutori di MSNA, educatrici ed educatori di comunità e di altri servizi loro rivolti.

QUARTO INCONTRO

VENERDÌ 21 GIUGNO 2024, ORE 16-18
MILANO, PIAZZA CASTELLO 3, SEDE DI CSV

“PROSPETTIVE TEORICHE: TRA VOLONTARIATO E CURA”

Il volontariato può essere inteso come lavoro di cura? A quali condizioni e con che ricadute sulla società più ampia? Dall'I care di Don Milani in poi, il “prendersi cura” è progressivamente diventato parte integrante del lessico di un crescente numero di associazioni e movimenti sociali organizzati. L'incontro sollecita una riflessione sul senso della cura, e sulle sue connotazioni sociali, legate all'attenzione, alla responsabilità, alla vulnerabilità e all'inestricabilità di ogni vita.

QUINTO INCONTRO

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE 2024, ORE 15-17.30
WONDERFUL WORLD, CIAC ONLUS VIALE RUSTICI, 36 PARMA

“SFIDE E POTENZIALITÀ DELL'ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA: ESPERIENZE A CONFRONTO”

L'ospitalità domestica presso comunità accoglienti rappresenta una forma specifica di coinvolgimento dei volontari/e che si è diffusa dalla cosiddetta “crisi umanitaria” del 2015 in poi, sia all'interno di canali istituzionali (per esempio nel sistema SAI) che al di fuori (per esempio con la rete Refugees Welcome). Quali sono le sfide e le potenzialità di questo tipo di accoglienza? A partire da diverse esperienze di accoglienza in famiglia in diversi territori italiani il seminario propone una riflessione e un confronto sul tema.

SESTO INCONTRO

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 2024, ORE 16-18
VIA CONSERVATORIO 7, DSSP, AULA SEMINARI (LATO PASSIONE) MILANO

**“VOLONTARIATO, SOLIDARIETÀ ED AZIONE UMANITARIA NEL CAMPO DELLE MIGRAZIONI:
PROSPETTIVE A CONFRONTO”**

Negli ultimi anni, il volontariato, la società civile e le organizzazioni umanitarie hanno contribuito in modo significativo all'accoglienza di rifugiati e migranti, in Italia come in altri contesti nazionali (europei e non). Il seminario, a partire da ciò che emerge da alcune recenti ricerche empiriche sul tema, vuole dare spazio ad una riflessione condivisa e aperta attorno a potenzialità ed ambivalenze della cura e della solidarietà.

SETTIMO INCONTRO

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025, ORE 15-18
MILANO, PIAZZA CASTELLO 3, SEDE DI CSV, SCALA A, II PIANO, SALA GIALLA

**“STRATEGIE DI ADVOCACY NEL CAMPO DELLE MIGRAZIONI:
IL CASO DELL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO”**

Che cos'è l'accesso civico generalizzato e come può essere utilizzato per esercitare advocacy nel campo delle migrazioni? Il seminario mette a confronto attori della società civile che hanno fatto un diverso uso di questo strumento (in termini di temi, esiti e finalità), per analizzarne assieme potenzialità e limiti. In particolare, si discuterà di come l'accesso civico generalizzato possa essere impiegato per monitorare, a livello locale o nazionale, l'accesso alle procedure d'asilo e le caratteristiche del sistema di accoglienza rivolto sia a rifugiati e richiedenti asilo sia ai minori stranieri non accompagnati, il sistema dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR), e l'implementazione delle politiche migratorie volte al reclutamento di manodopera dall'estero (“decreti flusso”).

OTTAVO INCONTRO

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2025, ORE 16-18
**PARMA, VIA UNIVERSITÀ 12, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

“LA CRISI UCRAINA E IL VOLONTARIATO: POTENZIALITÀ E AMBIVALENZE”

La guerra in Ucraina ha causato la fuga di circa 6,5 milioni di profughi. Il sistema di accoglienza italiano (ed europeo più in generale) si è riorganizzato per far fronte all'arrivo di rifugiati ucraini, dando vita a sperimentazioni locali che vantano percorsi virtuosi di inclusione dal basso con il sostegno della popolazione. Tuttavia, la crisi ucraina ha messo in luce anche il “lato oscuro” dell'accoglienza, rendendo visibili implicite “categorie di meritevolezza” e il ruolo ambivalente della solidarietà nei confronti di una specifica categoria di rifugiati. Di questo parleremo con ricercatrici/ricercatori che si sono occupati del tema, con volontari/e e con chi è attivamente coinvolto nella gestione dell'accoglienza, per cogliere le potenzialità della solidarietà verso gli ucraini, ma anche le sue ambiguità e ambivalenze.